

Dossier Componenti
Annual 2014

European lighting components

Pubblicazione annuale
n. 99/2014 - euro 21,00

Lo spazio illuminato

Il progetto di Piazza Tamanti a Petritoli

The illuminated space

The Piazza Tamanti project, Petritoli

Stefano Dall'Osso è un Lighting Designer che, nonostante la forte vocazione internazionale, due sono le sedi estere: Malta e Dubai, ha un forte legame con la sua terra, le Marche. Proprio nella sua regione ha realizzato importanti progetti illuminotecnici commissionati dalle amministrazioni comunali del territorio, tra i quali senza dubbio spicca Piazza Tamanti a Petritoli, comune di origine medievale ricco di olivi, gelsi e colline verdeggianti.
Progettare e realizzare un lavoro per un'amministrazione comunale rappresenta sempre una scommessa: si tratta di situazioni che presentano alcune difficoltà legate sia alle proporzioni dell'impianto da sviluppare, sia alla necessità di indicare in maniera adeguata, continua e armonica i percorsi pedonali, le aree verdi e gli altri elementi presenti sulla scena.
Il progettista di luce deve creare atmosfere, suscitare emozioni e rendere più accoglienti e vivibili gli spazi collettivi ma nel suo progetto deve riuscire a esaltare o evidenziare i particolari più significativi di un luogo o di un edificio senza far notare la fonte di luce, che finirebbe per abbagliare l'osservatore impedendogli di concentrarsi sul vero protagonista della scena: lo spazio illuminato.
Partendo da queste considerazioni si è sviluppato il progetto illuminotecnico di Piazza Tamanti, un progetto che è nato accanto al progetto architettonico che ha portato alla sistemazione delle vie laterali e alla creazione di un'area centrale con un percorso longitudinale, affiancato da aree verdi con panchine, delle fontane e una "piazza" aggregativa dedicata agli eventi culturali.
Le strade laterali sono state illuminate con proiettori "NUT" nati dalla penna di Stefano Dall'Osso, dotati di ottica stradale e lampada a ioduri metallici di ultima generazione, installati su palo altezza 5.5 m; il percorso centrale longitudinale è illuminato da incassi a parete con lampada fluorescente lineare; le panchine sono illuminate da sotto con incassi a pavimento con lampada fluorescente lineare; questa tecnica crea una "nuvola" luminosa che avvolge la panchina; gli specchi d'acqua sono illuminati con delle linee luminose continue laterali che, durante la notte, trasformano le vasche in lampade; la "piazza" è illuminata da degli incassi quadrati a filo pavimento che utilizzano tecnologia LED a luce bianca; l'effetto luminoso crea una tridimensionalità spaziale al passaggio delle persone; dalle sedute agli angoli della piazza, un'illuminazione a radenza schiarisce l'area antistante.
Tutte le sorgenti luminose utilizzate nel progetto illuminotecnico sono ad alta efficienza, basso consumo e lunga durata; è stata scelta







una colorazione bianca della luce per non alterare (anzi, per evidenziare) la cromia dei materiali costruttivi utilizzati.

The Lighting Designer Stefano Dall'Osso, despite his great international vocation, two offices abroad: Malta and Dubai, maintains a deeply rooted connection with his own land, the Marche region. Just in this area, he carried out important lighting projects commissioned by the territory's local administrations: among these, Piazza Tamanti in Petritoli, a municipality with Medieval origins, abounding in olive trees, mulberry trees and green hills, undoubtedly stands out. Designing and carrying out a project for a city administration is always a bet: often these situations present several difficulties due to both the dimensions of the system that must be developed and to the need to properly show paths, green areas and further elements on the spot, in a continuous and harmonic way.
The Lighting Designer must create atmospheres, stir emotions and make collective spaces more welcoming and liveable, but, in his project, he must be able to enhance or highlight the most

expressive details of a place or building, without letting the light source be noticed. It would actually end up blinding the observer and preventing him from concentrating on the true protagonist of the scene: the illuminated space. Starting from these considerations, the Piazza Tamanti lighting project has been developed. The lighting was born and conceived together with the architectural project that led to the arrangement of side streets and to the creation of a central area with a longitudinal path, flanked with green areas, with benches, fountains and an “aggregative” square dedicated to cultural events. Side streets are illuminated with “NUT” projectors, designed by Stefano Dall’Osso, equipped with street optics and a cutting-edge metal halide lamp, installed on a 5.5m high pole.
The central longitudinal path is lighted by wall recessed luminaires with linear fluorescent lamps. Benches are lighted from below thanks to floor recessed luminaires with linear fluorescent lamps; this technique creates a luminous “cloud” that wraps the bench.
The reflecting pools are lighted with continuous sidelines that, during the night, transform ponds in lamps. The square is lighted by squared recessed luminaires, flush with floor, with white light LED technology; when people pass by, the luminous effect creates a tridimensional space. A grazing light brightens the opposite area, from seats to the square’s corners.
All the lamps used in the lighting project are high efficiency, energy-saving and long-lasting sources; a white colour of light has been chosen in order not to change (but to enhance instead) the chromaticity of the employed building materials.





